

Forte giornata di lotta dei lavoratori delle costruzioni nell'ambito della «vertenza Lazio»

# Migliaia di edili di tutta la regione in corteo per occupazione e sviluppo

Gli striscioni di decine di cantieri - Combattiva presenza di delegazioni delle fabbriche del SUNIA, dell'Unione Borgate e delle cooperative - Il comizio, al ministero dei Lavori Pubblici, di Degni e Truffi - « Risolvere i problemi della casa e rilanciare l'edilizia »

Quando l'ultima delegazione è arrivata in piazza Esedra, il lungo corteo di migliaia e migliaia di lavoratori delle costruzioni aveva già iniziato a muoversi verso la stazione. Sulle decine di cartelli e striscioni, negli slogan, gridati da tutti, le parole d'ordine della manifestazione, la prima in Italia a livello regionale della F.I.C., «occupazione e sviluppo economico della regione».

E' stato annunciato ieri

**Alla Fiorentina si lavorerà tre giorni alla settimana**  
Oggi si fermano le industrie farmaceutiche. Sciopero all'università

I 1.800 lavoratori della Fiorentina, la fabbrica metallurgica sulla Tiburtina, dove da quattro mesi non vengono pagati i salari, saranno messi a cassa integrazione per tre giorni alla settimana. L'annuncio è stato dato ieri dal proprietario dello stabilimento.

Denunciando il carattere strutturalmente discriminatorio del contratto di fabbrica ha ricordato, in un suo documento, che già nel 1964 tentò la strada del ricatto all'occupazione per ottenere finanziamenti. Allora fu l'IMI (Istituto mobiliare italiano) a concederli per un totale di un miliardo e 900 milioni, ma le condizioni imposte dalle fabbriche non sono migliorate: non è aumentata l'occupazione, né sono stati incrementati gli investimenti negli impianti. Ora, oggi, l'azienda denuncia debiti per 7 miliardi, in gran parte contrattati INPS non versati.

**UNIVERSITÀ** - Per lo sciopero studenti e non docenti è rimasta chiusa ieri la università. I lavoratori chiedono miglioramenti economici, il decentramento amministrativo, lo stato giuridico, l'assunzione di nuovi contratti a cui ne ha diritto, gli assegni e la compatibilità ai contrattisti, il pagamento puntuale degli stipendi.

**FARMACEUTICHE** - Tutte le fabbriche della provincia che producono medicinali scendono in lotta in un'azione di solidarietà contro l'aumento dei medicinali, contro l'attacco all'occupazione e per rivendicare una industria farmaceutica finalizzata alla riforma sanitaria, che punti cioè agli investimenti nella ricerca, alla medicina preventiva. Nel corso della giornata di lotta si svolgeranno assemblee in tutti i luoghi di lavoro.

**ELETRICI** - Si concludono oggi le 4 giornate articolate di sciopero, proclamate dai lavoratori dell'ENEL del Lazio che concluderanno anche la loro mobilitazione con una manifestazione il 29. I dipendenti dell'ENEL, in un documento di organizzazione del lavoro che punta al miglioramento dei servizi. Che il servizio sia peggiore, affermano le organizzazioni sindacali, è dovuto anche dal tempo necessario per ottenere un allacciamento, che a volte raggiunge anche i 50 giorni.

**PENSIONATI** - Una delegazione di pensionati, guidata dalla FIP-CGIL è stata ricevuta dai gruppi parlamentari PCI, PSI, PSDI. Gli esponenti tutti uniti, hanno illustrato una serie di richieste che riguardano la detassazione delle pensioni fino a due milioni, non l'assunzione degli arretrati di pensioni, il mantenimento del canone telefonico ai livelli di prima degli aumenti, per i pensionati, e una serie di altre agevolazioni.

Alle 9 in Federazione

**Assemblea cittadina del PCI sui problemi di Roma e la Regione**

«I problemi, l'avvenire di Roma e la Regione»: questo è il tema della assemblea cittadina del PCI, che si apre oggi alle ore 9 nel teatro della federazione in via dei Frenetani. Partecipano i comitati direttivi di sezione, i consiglieri comunali e provinciali, i consiglieri circoscrizionali, i parlamentari e i candidati del PCI alle elezioni regionali.

Due relazioni apriranno i lavori dell'assemblea: la prima su «Il decentramento dei poteri dello Stato e della Regione», la seconda su «Programmi di partecipazione popolare» (relatore Ugo Velero, capogruppo comunista in consiglio regionale). Seguirà la programmazione e legislazione regionale, e lotta per uscire dalla crisi con nuove scelte produttive e sociali per la città (relatore Mario Cucchi, segretario della Federazione).

I lavori saranno presieduti da Maurizio Ferrara, consigliere del PCI alle elezioni regionali e saranno conclusi domani da Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana e membro della Direzione.

Questo il calendario del convegno: oggi, dalle 9 alle 11, e dalle 11 alle 13; sabato, dalle 11 alle 13; domenica, dalle 9 alle 13 dibattito e conclusioni.

«Una casa per tutti a basso costo». Gli edili, la più numerosa delle categorie dell'industria italiana con i suoi 100 mila addetti, hanno dato vita ieri a Roma ad una nuova forte giornata di lotta, nel quadro della «vertenza Lazio», per l'occupazione e per un diverso sviluppo economico della regione.

Dietro il grande striscione rosso della Federazione regionale dei lavoratori delle costruzioni sfilavano i gonfioni dei comuni del Lazio che hanno dato la loro adesione alla giornata di lotta. I sindacati di fabbrica, delle altre categorie, le organizzazioni di massa e i partiti: di massa e i partiti: di massa, in prima fila il PCI che ha diffuso migliaia di volantini di solidarietà con la lotta degli edili.

Con i loro caschi rossi e bianchi hanno sfilato gli operai dei cantieri della distrettuale Roma bresimile, da tempo per il rispetto del contratto e in difesa del posto di lavoro. I dipendenti, delle due industrie di prefabbricazione, la Vianini in provincia di Latina, decine di edili delle Condotte d'acqua che con i cartelli chiedevano il pieno rispetto dei diritti sindacali contro le manovre della grande azienda delle Partecipazioni statali che tenta di spezzare così minacce e serrate la lotta dei lavoratori.

Senza tetto dei borghetti della città, raccolti dietro lo striscione del SUNIA, hanno continuato con la manifestazione ieri, per le vie della città la lotta che conducono con picchiettaggi e dimostrazioni ormai da mesi per l'attuazione del piano triennale di edilizia popolare. I problemi dei lavoratori e dei dipendenti delle cooperative di abitazione che chiedono la riapertura selezionata del credito per avviare una giornata di lotta al centro della città la lotta che conducono con picchiettaggi e dimostrazioni ormai da mesi per l'attuazione del piano triennale di edilizia popolare.

«Facciamo insieme il programma»: con questo slogan si stanno svolgendo nella città e nella regione numerosissime ed affollate assemblee, sia nei quartieri che nei luoghi di lavoro. Il compagno Maurizio Ferrara, capofila del nostro partito, si è incontrato con gli operai edili del cantiere Bataclava ed ha di scusso con loro durante l'orario della metà giornata dei lavoratori e sul contributo che la Regione può dare alle loro soluzioni.

Fra le iniziative da segnalare quella dei giovani della FGCI che hanno indetto per domani una giornata di lotta al centro della quale sarà la denuncia del sistema di potere della DC. Nel corso della giornata si terranno due manifestazioni. Alle 17 a Primavalle parleranno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI, Gianni Borghetti, segretario della FGCI e Luisa Lauro. Sempre alle 17 di domani a San Basilio parleranno Nanni Magnoli, della segreteria nazionale della FGCI e Leda Colombini. A Primavalle la manifestazione presiederà il via con un corteo da piazza Clemente XI e a San Basilio con un corteo da piazza Recanati.

Ecco, infine, l'elenco delle iniziative in programma per oggi.

**ASSEMBLEE**  
Ave. San Paolo, ore 17, Garbatella, ass. C.E. Tesse; Atac Vittoria, ore 17,30, Mazzini, ass. C.E. Lombardi; Comunal, ore 17, via S. Angelo in Pescetera, ass. C.E. Maria; Fontana, ore 17,30, San Basilio, ass. Calamante; Teodori, Autonov, ore 17,30, Ave. Savoia, ass. Tave; Mes, ore 17,30, San Basilio, ass. Calamante.

Quando il corteo è giunto a Porta Pia, davanti alle finestre del Ministero dei lavori pubblici, la manifestazione ha presentato le parole d'ordine contro l'inerzia del governo e della giunta regionale che impediscono un rilancio del settore per un nuovo sviluppo economico della regione.

«E' proprio con questo fronte di lotta - ha detto poi, Truffi che il governo deve fare conti e ricondurre gli obiettivi della lotta degli edili del Lazio e di tutto il Paese. Truffi ha poi sottolineato l'importanza di un piano straordinario di opere pubbliche e di infrastrutture sociali, quali case, ospedali, scuole, opere agricole e varie e che da una parte favoriscano lo sviluppo economico e da un'altra, avvino una ripresa di questo settore dove più grave è la minaccia di inoccupazione e dove, soltanto nel Lazio, sono più di 20 mila gli operai senza lavoro.



Un aspetto dell'affollata manifestazione di ieri degli edili, cui hanno preso parte anche altre categorie di lavoratori

## CASALBRUCIATO: dopo lo sgombero degli alloggi occupati abusivamente

# Gli assegnatari entrano nelle case

Un risultato della lotta delle 170 famiglie di borghetto Prenestino e degli edili del cantiere Manfredi impegnati nei lavori di costruzione - Qualche incidente mentre si vuotavano gli appartamenti delle masserzie - Ritardi nell'azione del Comune

Indetti dai comunisti nella città e nella regione

## Assemblee e incontri per «un programma insieme»

Il compagno Ferrara ha parlato agli edili del cantiere Bataclava - Domani giornata di lotta dei giovani con manifestazioni a Primavalle e S. Basilio

«Facciamo insieme il programma»: con questo slogan si stanno svolgendo nella città e nella regione numerosissime ed affollate assemblee, sia nei quartieri che nei luoghi di lavoro. Il compagno Maurizio Ferrara, capofila del nostro partito, si è incontrato con gli operai edili del cantiere Bataclava ed ha di scusso con loro durante l'orario della metà giornata dei lavoratori e sul contributo che la Regione può dare alle loro soluzioni.

Fra le iniziative da segnalare quella dei giovani della FGCI che hanno indetto per domani una giornata di lotta al centro della quale sarà la denuncia del sistema di potere della DC. Nel corso della giornata si terranno due manifestazioni. Alle 17 a Primavalle parleranno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI, Gianni Borghetti, segretario della FGCI e Luisa Lauro. Sempre alle 17 di domani a San Basilio parleranno Nanni Magnoli, della segreteria nazionale della FGCI e Leda Colombini. A Primavalle la manifestazione presiederà il via con un corteo da piazza Clemente XI e a San Basilio con un corteo da piazza Recanati.

Ecco, infine, l'elenco delle iniziative in programma per oggi.

**ASSEMBLEE**  
Ave. San Paolo, ore 17, Garbatella, ass. C.E. Tesse; Atac Vittoria, ore 17,30, Mazzini, ass. C.E. Lombardi; Comunal, ore 17, via S. Angelo in Pescetera, ass. C.E. Maria; Fontana, ore 17,30, San Basilio, ass. Calamante; Teodori, Autonov, ore 17,30, Ave. Savoia, ass. Tave; Mes, ore 17,30, San Basilio, ass. Calamante.

Quando il corteo è giunto a Porta Pia, davanti alle finestre del Ministero dei lavori pubblici, la manifestazione ha presentato le parole d'ordine contro l'inerzia del governo e della giunta regionale che impediscono un rilancio del settore per un nuovo sviluppo economico della regione.

«E' proprio con questo fronte di lotta - ha detto poi, Truffi che il governo deve fare conti e ricondurre gli obiettivi della lotta degli edili del Lazio e di tutto il Paese. Truffi ha poi sottolineato l'importanza di un piano straordinario di opere pubbliche e di infrastrutture sociali, quali case, ospedali, scuole, opere agricole e varie e che da una parte favoriscano lo sviluppo economico e da un'altra, avvino una ripresa di questo settore dove più grave è la minaccia di inoccupazione e dove, soltanto nel Lazio, sono più di 20 mila gli operai senza lavoro.

Teodori; P.P.T.T., ore 17, San Giovanni, ass. Fusco - Sacchetti; Zona centro, ore 20, Trasstevere, attivo femminile, odg; Il contributo delle donne nella campagna elettorale, A.M. Campo Marzio, ore 19, Seminario sulla regione, F. Ventura - Anello; Tiburtino III, ore 18,30, ass. Problemi tributari, F. Catalano; San Lario, ore 18,30, attivo posti di lavoro II e III Circo-scrizione; Odg; Il lavoro pubblico e organizzativo per la campagna elettorale nei posti di lavoro della II e III Circo-scrizione; Falorni; Settecamini, ore 18, C.D.; Forlani; Monte Verde Nuovo, ore 14, ordine pubblico; ECH, ore 18, Commissione femminile PCI FGCI cellule; Nuova Ostia, ore 20, C.D. Bozzetto; Fincchio, ore 20,30, assemblea C.E.; Cervi S. Giovanni, ore 19, assemblea C.E.; Mammucari; Borghesina, ore 18, assemblea femminile; Alessandria, ore 20,30, assemblea ordine pubblico; Prineti; Torbellonica, ore 20,30, assemblea C.E.; Spera; Ostia Nuova, ore 19, il bilancio e attività regione; Lauro; Menni; Mazzini, ore 20,30, attivo; Giordano; Trionfale, ore 15, segret. cellule asedi, di zona, Danotto; Trionfale, ore 19,30, C.D.; Iacobelli; ENS, ore 15,30, assemblea cellula; Fugnanesi; Mazzini, ore 18, C.D. ATAC; Danotto; Valle Aurelia, ore 20,30, assemblea C.E.; Fagnano; Trionfale, ore 21, Commissione preparanda di zona; Defenzi; Casalotti, ore 18,30, C.D. e gruppi interc. culturali; Marchesi; Anello, ore 18, riunione provincia; Aurelia; Montespaccato, Cavaleggieri, V. Aurelia; Molinari; Nettuno, ore 18, assemblea C.E.; Frascati, ore 18,30, assemblea C.E.; Bordin; Fontana Sola, ore

19,30, assemblea C.E.; Tramontozzi; Anzio, ore 18,30, assemblea C.E.; Velletri; Cocceano, ore 18,30, C.D.; Montelibretti, ore 20, ass. Elezioni regionali, Filabozz; Giardinia, ore 18, Regione e sanità, Ragnoli; Villanova, ore 20,30, assemblea; Micucci; Palombara, ore 18,30, assemblea giovani C.E.; Palmieri; Sambuci, ore 18,30, assemblea C.E.; Corcioli; Civitelli; San Paolo, ore 20, assemblea C.E.; F. Filippi; Federazione, ore 20,30, commissione lavoro ceti medi zona nord, Granone; Dumotti; LATINA; Molella (Sabaudia), dibattito pubblico, Manzo; RIFT; Casperano, ore 19,30, assemblea; Bucci; Gavignano, ore 20, assemblea Bernardinetti; FROSINONE; Anagni, ore 19,30, assemblea; Simide; VITERBO; Montefiascone, ore 20, assemblea; Sarti; Bolsena, ore 17,30, assemblea; Monacordia; Castel d'Asso (VT), ore 20,30, assemblea La Bella.

**INCONTRI**  
Frattocchie, ore 19, incontro Danno Amore; Pepponi; Frattocchie, ore 19, incontro Via del Sassone; Laurentini; Romana Infissi, ore 12,30, Francavilla; Colleverde di Guidonia, ore 10, incontro C.E. Corcioli - Giorgio; Monterotondo centro, ore 9,30, incontro mercato, Cacciani; Artona (zona Martini), ore 19, incontro C.E. Sartori; Villanova, ore 15,30, incontro zona alta, Toschi - Brocchi.

**COMIZI**  
Carpinate, ore 20, Ap. C.E. Cacciani; Laurentina (Ch. Guvvara) ore 18, Ap. C.E. Cesarani; Porto Pianale, ore 18, piazza E. Fermi; Giannantoni; Centocelle, piazza C.E., Pochetti.

Una volta delegazione di cittadini, di utenti delle università agricole, e di cooperatori agricoli ha manifestato ieri pomeriggio davanti alla sede della Provincia chiedendo che venivano finalmente erogati i contributi per la cooperazione provinciale nel 1975; che si approssimava l'anno di scadenza della libera riguardo la somma di 500 milioni stanziata nel bilancio del 1974 (che, secondo i impegni presi, avrebbe dovuto essere votata entro il 31 dicembre del 1974) e che siano previsti fondi adeguati nel bilancio di previsione per il 1975.

Questi ritardi hanno determinato una situazione di grave difficoltà per le cooperative, per le università agricole e per le associazioni e i comitati dei produttori agricoli, in un momento nel quale, da tanto pesante e la crisi dell'agricoltura.

I legittimi assegnatari degli appartamenti ENASARCO a Casalbruciatto hanno finalmente potuto prendere possesso dei loro case, e questo, un risultato dovuto alla ferma lotta delle 170 famiglie di borghetto Prenestino e degli edili del cantiere Manfredi, addetti alla costruzione degli alloggi. L'insediamento degli assegnatari nei appartamenti di Casalbruciatto è stato reso possibile grazie all'azione del piano d'emergenza per la casa, appreso la strada alle fasi successive del programma. Le prime famiglie del borghetto Prenestino sono entrate in possesso delle loro case, appreso la strada alle fasi successive del programma. Le prime famiglie del borghetto Prenestino sono entrate in possesso delle loro case, appreso la strada alle fasi successive del programma.

**INCONTRI**  
Frattocchie, ore 19, incontro Danno Amore; Pepponi; Frattocchie, ore 19, incontro Via del Sassone; Laurentini; Romana Infissi, ore 12,30, Francavilla; Colleverde di Guidonia, ore 10, incontro C.E. Corcioli - Giorgio; Monterotondo centro, ore 9,30, incontro mercato, Cacciani; Artona (zona Martini), ore 19, incontro C.E. Sartori; Villanova, ore 15,30, incontro zona alta, Toschi - Brocchi.

**COMIZI**  
Carpinate, ore 20, Ap. C.E. Cacciani; Laurentina (Ch. Guvvara) ore 18, Ap. C.E. Cesarani; Porto Pianale, ore 18, piazza E. Fermi; Giannantoni; Centocelle, piazza C.E., Pochetti.

Una volta delegazione di cittadini, di utenti delle università agricole, e di cooperatori agricoli ha manifestato ieri pomeriggio davanti alla sede della Provincia chiedendo che venivano finalmente erogati i contributi per la cooperazione provinciale nel 1975; che si approssimava l'anno di scadenza della libera riguardo la somma di 500 milioni stanziata nel bilancio del 1974 (che, secondo i impegni presi, avrebbe dovuto essere votata entro il 31 dicembre del 1974) e che siano previsti fondi adeguati nel bilancio di previsione per il 1975.

Questi ritardi hanno determinato una situazione di grave difficoltà per le cooperative, per le università agricole e per le associazioni e i comitati dei produttori agricoli, in un momento nel quale, da tanto pesante e la crisi dell'agricoltura.

Raddoppiati in un anno (dal '73 al '74) omicidi e rapine

# Come far fronte all'aumento della criminalità

Intervista all'avvocato Tarsitano: «Un confronto democratico per ottenere misure serie e adeguate» - Vanno respinte le forzature e le strumentalizzazioni fanfaniiane - Le carenze e le impreparazioni dell'attività di prevenzione e repressione

**Sull'ordine pubblico ieri attivo in Federazione**

Sui temi dell'ordine pubblico e sulla iniziativa del partito per ottenere la modifica della legge presentata dal governo, un affollato attivo si è svolto ieri sera nel teatro della Federazione comunista, con la partecipazione del compagno Di Giulio, della Direzione e vicepresidente del gruppo parlamentare comunista alla Camera.

Un vivace e approfondito dibattito ha fatto seguito all'introduzione del compagno Di Giulio, che tralasciando poi le conclusioni ha sottolineato l'iniziativa del PCI al momento della discussione della legge a Montecitorio e ha indicato le linee essenziali dell'azione che sin da oggi si svilupperà al Senato sugli emendamenti.

**Seguono dal Comune vengono, tra l'altro, qualificate come «clientelari». L'asserzione è a dir poco leggera: basterebbe ricordare che a queste assegnazioni si è giunti sull'onda di un forte movimento di massa, dopo un confronto fra tutte le forze democratiche, attraverso il fermo controllo e la costante vigilanza dei sindacati e dei lavoratori.**

Le graduatorie sono state compilate alla luce del sole, tenuto conto in primo luogo dell'urgenza delle situazioni più drammatiche. Sarebbero successivamente ereditate dalle assegnazioni. O non piuttosto quelli di chi esorta alla rinuncia personale all'appartamento, e di quanti altri - mentre cercano di sabotare le assegnazioni - si sono sottratti al piano di emergenza per la casa, appreso la strada alle fasi successive del programma. Le prime famiglie del borghetto Prenestino sono entrate in possesso delle loro case, appreso la strada alle fasi successive del programma.

**INCONTRI**  
Frattocchie, ore 19, incontro Danno Amore; Pepponi; Frattocchie, ore 19, incontro Via del Sassone; Laurentini; Romana Infissi, ore 12,30, Francavilla; Colleverde di Guidonia, ore 10, incontro C.E. Corcioli - Giorgio; Monterotondo centro, ore 9,30, incontro mercato, Cacciani; Artona (zona Martini), ore 19, incontro C.E. Sartori; Villanova, ore 15,30, incontro zona alta, Toschi - Brocchi.

**COMIZI**  
Carpinate, ore 20, Ap. C.E. Cacciani; Laurentina (Ch. Guvvara) ore 18, Ap. C.E. Cesarani; Porto Pianale, ore 18, piazza E. Fermi; Giannantoni; Centocelle, piazza C.E., Pochetti.

Una volta delegazione di cittadini, di utenti delle università agricole, e di cooperatori agricoli ha manifestato ieri pomeriggio davanti alla sede della Provincia chiedendo che venivano finalmente erogati i contributi per la cooperazione provinciale nel 1975; che si approssimava l'anno di scadenza della libera riguardo la somma di 500 milioni stanziata nel bilancio del 1974 (che, secondo i impegni presi, avrebbe dovuto essere votata entro il 31 dicembre del 1974) e che siano previsti fondi adeguati nel bilancio di previsione per il 1975.

Questi ritardi hanno determinato una situazione di grave difficoltà per le cooperative, per le università agricole e per le associazioni e i comitati dei produttori agricoli, in un momento nel quale, da tanto pesante e la crisi dell'agricoltura.

**Sull'ordine pubblico ieri attivo in Federazione**

Sui temi dell'ordine pubblico e sulla iniziativa del partito per ottenere la modifica della legge presentata dal governo, un affollato attivo si è svolto ieri sera nel teatro della Federazione comunista, con la partecipazione del compagno Di Giulio, della Direzione e vicepresidente del gruppo parlamentare comunista alla Camera.

Un vivace e approfondito dibattito ha fatto seguito all'introduzione del compagno Di Giulio, che tralasciando poi le conclusioni ha sottolineato l'iniziativa del PCI al momento della discussione della legge a Montecitorio e ha indicato le linee essenziali dell'azione che sin da oggi si svilupperà al Senato sugli emendamenti.

**Seguono dal Comune vengono, tra l'altro, qualificate come «clientelari». L'asserzione è a dir poco leggera: basterebbe ricordare che a queste assegnazioni si è giunti sull'onda di un forte movimento di massa, dopo un confronto fra tutte le forze democratiche, attraverso il fermo controllo e la costante vigilanza dei sindacati e dei lavoratori.**

Le graduatorie sono state compilate alla luce del sole, tenuto conto in primo luogo dell'urgenza delle situazioni più drammatiche. Sarebbero successivamente ereditate dalle assegnazioni. O non piuttosto quelli di chi esorta alla rinuncia personale all'appartamento, e di quanti altri - mentre cercano di sabotare le assegnazioni - si sono sottratti al piano di emergenza per la casa, appreso la strada alle fasi successive del programma. Le prime famiglie del borghetto Prenestino sono entrate in possesso delle loro case, appreso la strada alle fasi successive del programma.

**INCONTRI**  
Frattocchie, ore 19, incontro Danno Amore; Pepponi; Frattocchie, ore 19, incontro Via del Sassone; Laurentini; Romana Infissi, ore 12,30, Francavilla; Colleverde di Guidonia, ore 10, incontro C.E. Corcioli - Giorgio; Monterotondo centro, ore 9,30, incontro mercato, Cacciani; Artona (zona Martini), ore 19, incontro C.E. Sartori; Villanova, ore 15,30, incontro zona alta, Toschi - Brocchi.

**COMIZI**  
Carpinate, ore 20, Ap. C.E. Cacciani; Laurentina (Ch. Guvvara) ore 18, Ap. C.E. Cesarani; Porto Pianale, ore 18, piazza E. Fermi; Giannantoni; Centocelle, piazza C.E., Pochetti.

Una volta delegazione di cittadini, di utenti delle università agricole, e di cooperatori agricoli ha manifestato ieri pomeriggio davanti alla sede della Provincia chiedendo che venivano finalmente erogati i contributi per la cooperazione provinciale nel 1975; che si approssimava l'anno di scadenza della libera riguardo la somma di 500 milioni stanziata nel bilancio del 1974 (che, secondo i impegni presi, avrebbe dovuto essere votata entro il 31 dicembre del 1974) e che siano previsti fondi adeguati nel bilancio di previsione per il 1975.

Questi ritardi hanno determinato una situazione di grave difficoltà per le cooperative, per le università agricole e per le associazioni e i comitati dei produttori agricoli, in un momento nel quale, da tanto pesante e la crisi dell'agricoltura.

Un furto ogni due minuti, un numero di rapine - nel 1974 raddoppiate rispetto all'anno precedente, un incremento del 100 per cento degli omicidi e delle estorsioni, un andamento analogo della curva dei sequestri per rapina o estorsione. Ecco i fatti, preoccupanti, della crescita della criminalità a Roma e nella regione. Il fenomeno non è meramente quantitativo. Con l'espansione dell'attività criminosa, sono mutati di nome e di mezzo della malavita, i campi di intervento, le specializzazioni. Il quadro che emerge della criminalità romana è presentato soprattutto da un uso della violenza assolutamente non commisurato agli obiettivi che intendono raggiungere.

«La crescita tumultuosa e disordinata della città - dice l'avvocato Fausto Tarsitano, autore di un'indagine sul fenomeno pubbli cui questa settimana è intitolata - è stata il PCI, "Rinascita" e l'instabilità delle tensioni e degli squilibri originati da un sviluppo distorto, le sollecitazioni consumistiche quotidianamente in contraddizione con le ristrettezze in cui ancora versano strati massicci della popolazione: ecco, schematicamente, alcune delle cause all'origine della preoccupante espansione delle attività criminali. Un'espansione a cui l'apparato preposto a fronteggiarla sembra rispondere in modo sempre più appannato e impotente».

Che la macchina antimafia sia gravemente segnata dall'inefficienza e dalla disorganizzazione è il dato debole della città che esprime il piano della dimensione di massa assunta nel Lazio dal fenomeno delinquenziale, e soprattutto della larga impunità di cui i responsabili possono godere. In quattro anni, il numero dei delitti commessi nella regione è passato dal 207 mila 234 del 1971 ai 315.035 del 1974. I furti, in particolare, hanno segnato una spettacolare parabola ascendente: dai 159.309 del 1972 sono passati ai 208.958 del 1974. I reati più gravi sono diventati 47 nell'anno precedente. I delitti sono passati da 396 a 768, le estorsioni e i sequestri sono aumentati da 73 a 163. Altissima è in tutta la regione la percentuale dei delitti rimasti impuniti: 30,1 per cento, su cento di autori ignoti. Ancora più alta è la percentuale di delitti rimasti impuniti nella capitale.

Il numero impressionante dei fascicoli intestati ad autori ignoti - basati da solo a illustrare la gravità del fenomeno - quanto alle ragioni, occorre dare un'occhiata all'organizzazione delle forze di polizia. Emerge subito un preoccupante difetto: gli agenti, tanto per cominciare, al ridotto spessore della prima barriera contro la criminalità, la squadra mobile, la sezione dispone - su 8 mila uomini alle dipendenze della questura romana - di 49 funzionari di prima categoria, 202 appuntati e agenti.

«La politica della lesina nei confronti della "mobile" - aggiunge il sostituto procuratore aggiunto - è veramente assurda - di economia di uomini e di mezzi. Il risultato è stato un'impoverita e inefficiente della vigilanza locale. Ma non si tratta naturalmente solo di inefficienza o inoperosità, ma anche di un tentativo di impedire una spedita opera di investigazione. Operano, ad esempio, per quattro mesi, ma senza mai essere stati emessi episodi di violenza squadrista in 4 anni) patenti, connivenze e complicità. Non mi soffermo per qui sull'attività della magistratura ma anche per questo aspetto, come certificano le statistiche, la situazione è tutt'altro che confortante. Solo a Roma in Prefettura, per tenere mercolati una tavola rotonda con i picchi e medi industriali e le relative associazioni, per esaminare in particolare i problemi della crisi economica della regione. Nel dibattito, aperto da una relazione di Paolo Ciofi - segretario regionale del PCI - sono intervenuti esponenti del settore industriale e Franco Gallupi, presidente della FILAS, società finanziaria regionale.

Del dibattito e delle questioni affrontate, daremo resoconto in un successivo numero del giornale.

**Confronto del PCI coi piccoli imprenditori**

Nel quadro della iniziativa che il PCI promuove nel Lazio per discutere con le categorie interessate il programma della prossima legislatura regionale si è tenuta mercoledì sera una tavola rotonda con i picchi e medi industriali e le relative associazioni, per esaminare in particolare i problemi della crisi economica della regione. Nel dibattito, aperto da una relazione di Paolo Ciofi - segretario regionale del PCI - sono intervenuti esponenti del settore industriale e Franco Gallupi, presidente della FILAS, società finanziaria regionale.

Senza attardarsi sui dettagli attendibili delle affermazioni formulate, un quadro annunciatore dell'anno portatore delle tesi più avanzate dei gruppi, promotori dell'occupazione a Casalbruciatto. Le av-

**AGOSTINI**  
L'Autobianchi  
L. 200.000  
VIA PEMONTE 34  
VIA TAGLIAMENTO 29  
VIA FLAMMINIA 336  
VIA SCIRE 31  
TEL. 481.791  
TEL. 869.858  
TEL. 396.6731  
TEL. 837.550